

e Kreja, bellissimo paese, compresero la bellezza dello spirito; Nderkurtha fu quasi sorda; Selita con le sue fortezze di Lùfaj e di Kurbëneshi l'accolse diffidente e non lo volle ascoltare: il resto della Parrocchia infedele lo rigettava; la buona semenza fruttò solo a *Këthella* e *Eper*, a Shebja e a Perlàtaj. I paesi conservati a Cristo nel piano l'accolsero con entusiasmo e l'ascoltarono con fede nella quaresima del 1902: Miloti dopo il Bregmâtja, Zheja, Dervëndi, Thumana, Blâj, Mollkuqi, e passata Durazzo i villaggi sulla sponda del mare fino al Capo Rodoni.

Il 12 giugno sale a Shkreli con altri due missionari; di là a Reçi e sotto la *Maja* e *Kunorës*, gira verso Rrjollì. Il 22 luglio parte per l'Italia; ritorna il 17 agosto, e il 21 vola a raggiungere i compagni al Vermòsh dal verde eterno dei pini coronanti la valle. Di là scende a Vukli e passa a Gruda. Dal 27 novembre al giorno della Madonna che non conobbe peccato, la Cattedrale sentì una seconda volta la voce del grande volatore. Anche Alessio con le sue Parrocchie di Kallmeti, Veglia, Kryezezi, Bulgri e loro contrade sentì passare per l'ultima volta il vento infuocato del suo spirito nella quaresima del 1904, come Bajza e *Katundi* i *Kastratit* l'accolsero per dargli l'addio in mezzo al verde rifiorito di quella primavera.

Dal 6 all'11 ottobre il Padre va a visitare i cattolici dei dintorni di Vraka evangelizzando i poveri dove un tempo fioriva la religione dei Padri di S. Benedetto, e pochi giorni dopo riprende il volo per le montagne di Pulti: Xhani, Kiri, Pogu, Mëgulla, Planti e Suma, lasciando alla quaresima dell'anno seguente 1904 Shala, e Merturi, nei villaggi fra Bëtosha e Mârka, e Mbriza.

Questi ultimi due anni 1905-906 saranno Sappa e Scutari che si contenderanno l'opera del Missionario che ha già raggiunto l'età di 58 anni, alla pienezza della maturità. Sappa che lo ebbe prima maestro e padre fu la preferita, poichè la consolò dal 22 ottobre al 17 dicembre del 1904; che se nel gennaio visitava Berdica e Trûshi, nei due mesi seguenti dopo aver versato gli ultimi suoi tesori di grazia su Baba, Giadri, e